

Cucine oltre il tempo

Fondata da Graziano Bonaldo, Mariano Campagnolo e Paolo Gasparotto nel 1993, l'azienda **L'Ottocento** si è ritagliata uno spazio di assoluto rilievo all'interno del settore delle cucine classiche, ponendo pochi ma indiscutibili punti fermi alla sua produzione: qualità e prestigio artigianali, amalgamati a criteri tecnici, ergonomici e funzionali



I titolari con le loro mogli, anch'esse coinvolte nell'azienda. Da sinistra: Graziano Bonaldo, Loreta Lago, Mariano Campagnolo, Paolo Gasparotto; in alto a sinistra: Enrica Perozzo, Flavia Tarraran. Sotto, toni caldi e materiali di pregio nella cucina Antiqua.

Mariano Campagnolo, socio fondatore e legale rappresentante de L'Ottocento, non lesina parole, entusiasmo e precisione nel descrivere la fortunata storia della sua azienda, che da 16 anni lancia sul mercato cucine belle, affidabili e al passo con l'evoluzione dei tempi.

Cominciamo con una curiosità: ci può spiegare la scelta del nome, L'Ottocento?

Il nome è stato scelto in riferimento al XIX secolo, che ci ha sempre affascinato, in quanto caratterizzato da significativi cambiamenti nella società e che ha dato il via alla rivoluzione industriale. Anche lo stile dei mobili è stato contraddistinto da un'evoluzione rapida e da mutamenti profondi: dal maestoso e composto stile impero all'interesse per le forme del passato nel periodo romantico, all'eclettismo della seconda metà del secolo ed infine al liberty.

C'è qualche aneddoto curioso legato alla storia della sua azienda?

Ricordo che la mattina della stipula dell'atto di costituzione della nostra società, il notaio ci confidò che, dal primo gennaio fino a maggio, aveva chiuso quattro società e che la nostra era la prima a iniziare una nuova attività. Inoltre, aggiunse: "Siete proprio sicuri di quello che state per fare, visti i tempi che corrono?". Sono passati quasi sedici anni, ma questo ricordo mi ritorna in mente spesso, specie oggi che la parola crisi viene ripetuta forse anche troppo. La nostra azienda, fin dall'inizio, ha fatto i conti con un mercato complesso ed articolato, al quale





ha risposto proponendo cucine di alta qualità, dal design originale

Perché vi siete dedicati al settore delle cucine classiche e country?

All'interno di una casa, la cucina è senza dubbio l'ambiente più soggetto a rapide evoluzioni. Avevamo un obiettivo chiaro da raggiungere: utilizzare concetti, lavorazioni, legni e finiture propri dei mobili di prestigio artigianali, amalgamandoli con i criteri tecnici, ergonomici e funzionali richiesti per ambienti solitamente arredati con logiche industriali.

Come sono cambiati gli obiettivi aziendali nel corso del tempo?

Al concetto base che ho descritto sopra, nel corso degli anni, si è verificato un costante inserimento di nuovi modelli di cucine e di finiture. I primi modelli Italia, Antiqua e Tempo e Storia, si ispiravano alla memoria; da questi si sono ottenuti ambienti caldi che interpretavano un fascino antico, caratteristico delle nostre campagne venete. In continua evoluzione, L'Ottocento ha progettato e prodotto la cucina modello Monterey, con nuove finiture di laccati colorati, tipiche degli arredi provenzali. Oltre a questo, ha espresso, con il modello Living, un progetto di cucina versatile, perfettamente integrata nella boiserie, utilizzando, oltre ai mobili contenitori, pan-

nelli di rivestimento lavorati in maniera sartoriale. Stiamo, poi, ultimando un nuovo programma integrabile a tutti i modelli di cucina, Calendario, che elimina i confini fra l'ambiente cucina e la zona giorno, offrendo molteplici combinazioni.

Quali strategie adatterete per fronteggiare la crisi generale?

La comunicazione in questo periodo sarà più che mai prioritaria. Sarà importante trasmettere i veri contenuti racchiusi nei nostri prodotti, quali il legno nelle essenze più nobili, le finiture curate nei minimi particolari, l'attenzione verso l'ambiente e la ricerca costante di nuovi design.

Quali vostre cucine hanno riscosso maggior successo?

Il modello Antiqua è la cucina che nel tempo ha avuto il maggior successo, sicuramente per la sua originalità di progetto, avendo come motivo caratteristico la pennellatura delle ante realizzata ad intarsio e piattata a mano per esaltare la naturale venatura del legno. Il cassetto sottotop ricavato da un cornicione stile Luigi Filippo impreziosisce ulteriormente la cucina. Anche il modello Monterey, in rovere, negli ultimi anni ha ottenuto un crescente favore grazie alle originali laccature e agli accostamenti di colore. Il modello Living, in ciliegio, si presta ad arredare

grandi spazi dal gusto più raffinato ed è apprezzato anche all'estero.

Quali novità avete in serbo per il futuro?

Stiamo sviluppando un modello di cucina integrata al programma Calendario che presenteremo a settembre, seguendo il filone di design contemporaneo. Continueremo a produrre solo prodotti durevoli, cucine e ambienti da tramandare nel tempo.

Sopra, il modello Living con il programma Calendario, in cui la zona giorno confluisce nell'area cucina. Sotto, scorci della nuova sede produttiva di L'Ottocento, inaugurata a febbraio 2008.

